

Nel profondo silenzio
 un tocco di campana è risuonato
 L'ascolto nel fluire delle ore
 e mi sorprendo
 ad esso mi abbandonano
 Muta nello stupore che mi incalza
 strappo le vesti e nuda mi consegno
 a quella libertà che avevo atteso –
 piena corolla che a sé i petali
 trattiene perché una mano tenera
 li colga

II

VII

Non ti svegliare
 Lascia che le stelle di questo agosto
 in agonia cadano su noi
 che le sirene soffino malie
 fra le pieghe dei nostri corpi nudi
 Stretti nel cavo delle nostre braccia
 lascia che scivoli tutta la sabbia
 del deserto mentre scorre- infinito -
 il sonno dell'amore.

Anna Maria Bonfiglio vive a Palermo dove svolge attività culturale nell'ambito letterario. Ha pubblicato quindici raccolte di poesia, due di racconti e i saggi *A cuore scalzo-La vita negata di Antonia Pozzi* (CFR Edizioni 2012), *La vicenda di gioia e di dolore nell'opera di Camillo Sbarbaro* (CFR Edizioni 2012), *Maria Messina in Figure femminili del Novecento* (Edizioni Ulite), *Il mito nella poetica di Cesare Pavese*, (supplemento a *Insieme nell'arte* 1990). Sue poesie e articoli di letteratura sono reperibili in vari siti web. Per l'impegno nel campo letterario le sono stati assegnati i premi "Città di Monreale", "Giacomo Giardina", "Salvator Gotta" e "Telamone 2014".

fluire

rivista di pura poesia

Anno II

Volume 12

luglio - agosto 2022

Inserto Nr. 5

www.poesiaallachiarafonte.ch

Giorno per giorno cresce
 e mi colma questa meraviglia
 di nuovo sole vestita e riscaldata
 Ogni carezza è aurora boreale
 natività e nuova concezione
 Dimmi da quale bosco sei fuggito-
 Ariel d'amore -
 per rinnovare fiabe vittoriane
 con campanelli d'argento tintinnanti
 Misterioso e bugiardo si fa il tempo
 e tu -fresca cascata -
 spargi il tuo umore sul disteso prato

I

Anna Maria Bonfiglio

Ariel d'amore



fluire

rivista di pura poesia



alla chiara fonte

III

Chicchi di sole rosso
 dalla tua bocca alla mia -
 grappolo che depredo in fretta
 nella luce estiva -
 Quale tardivo prodigio
 vivo il tuo corpo della tua anima
 la giovane armonia
 E conto il rapido fluire
 delle ore il lento
 svaporare di dolci bollicine -
 senza promesse e senza pentimenti -
 nell'ora di un distacco
 che ci separa ma non ci divide

4

V

Esci dal mormorio segreto di quest'ora
 lasciando perle d'uomo
 a navigare sopra l'ombelico
 Sono nuvole d'aria le parole
 silenziosa ricchezza
 che resta tatuata sul cuscino

Nel lungo corridoio della sera
 indugiano due ombre
 strette nel cerchio dell'abbraccio
 Sarà notte fra poco
 e i loro passi andranno ad altre vie
 a raccontarsi la vita d' ogni giorno

6

IV

Per quanto siano accorti ed efficaci
 gli artifici del cuore e della mente
 il tempo che scompone i nostri giorni
 è un'arida montagna
 che non si fa scalare

E tuttavia tu mi apri come rosa
 e mi percorri
 e mi circondi di tenera allegria
 mi dici che mi ami e si rinnova
 il sangue nelle mie vene stanche

E viene aprile

5

VI

Lupo con la cravatta stretta a cappio
 soffocherai nel letto della sera
 per cercare di me l'odore e il sesso
 Caveranno la luna con le lame
 dal tuo petto scarnito e dai tuoi piedi
 fuggiranno i rantoli dei passi
 Mi troverai fra le carezze graffiate sulla pelle
 per venire con te- gioia e diletto
 ombra della tua ombra e conversione -
 Andremo con un treno di canzoni
 e sopra il tetto voli di colombe

7